

L'intervento La ricetta per la previdenza

A riposo più tardi con diritti bloccati: lo Stato risparmia, la busta pesa di più

Il presidente di Sistema Moda: stop alla maturazione della pensione nei termini già previsti e sgravi fiscali per chi continua a lavorare



VIA D'USCITA

Michele Tronconi, 49 anni, dal 2008 presidente di Sistema Moda Italia, una delle più grandi organizzazioni di rappresentanza degli industriali del tessile e moda [Newpress]

di **Michele Tronconi***

■ Dopo gli acquisti di Btp da parte della Bce e l'auspicabile futura emissione di Eurobond, coppia di ferro permettendo, non ci restano che due priorità: una in termini di consistenza economica, per l'immediato; l'altra, in termini di credibilità politica, per l'avvenire.

La manovra prospettata dal governo, oltre che intimamente recessiva, è anche astutamente prolissa, ma la focalizzazione è essenziale se si vuole essere efficaci. Occorre, innanzitutto, un altro colpo al cerchio della previdenza, innalzando da subito l'età pensionabile. Per tutti. È probabile si tratti di una delle principali richieste della lettera firmata da Jean-Claude Trichet e da Mario Draghi, dato che in Italia le pensioni erogate rappresentano il 14,1% del Pil, mentre la media degli altri Paesi Ocse ammonta a circa la metà.

L'inganno intergenerazionale è stato perpetrato molti anni fa, sotto l'illusione di un baby-boom senza fine, quando si è ingarbugliata l'assistenza con la previdenza e quando si è allargata la munifi-

cenza della ripartizione a favore di categorie che poco o nulla avevano accantonato per la loro vecchiaia.

Ora non resta che completare l'espiazione, prendendo atto della modifica della piramide demografica, meno tozza e con una testa sempre più pesante. A patto, però, di adottare qualche lenitivo. Per esempio, bloccando la maturazione dei diritti pensionistici al compimento dei termini attualmente previsti, per l'anzianità come per la vecchiaia, ma concedendo un sostanziale sgravio contributivo e fiscale per il successivo periodo lavorativo. In questo modo, il lavoratore otterrebbe un maggior netto in busta paga e l'azienda beneficerebbe del suo contributo di esperienza a un costo fortemente ribassato. Lo sconto fiscale e contributivo sarebbe ben poca cosa rispetto al risparmio previdenziale ottenibile.

La minore spesa pubblica richiesta dalle istituzioni europee non è impossibile da raggiungere alternando la carota al bastone. Altrimenti, addio crescita. Soprattutto in un momento in cui a rallentare sono anche le altre grandi econo-

mie del mondo ed è impensabile pensare di salvarsi solo con più esportazioni.

Se il Paese sta andando in tilt, prima che in default, è anche perché la politica interna non costituisce più un riferimento credibile. Il recupero non può che passare da una riforma elettorale che ridia voce agli elettori, in termini di preferenze. Un potere, quest'ultimo, che è stato sottratto al cittadino italiano che ben potrebbe ritrovarsi il candidato invisibile, alle prossime elezioni, riposizionato nella

parte alta di una lista per volontà delle direzioni di partito.

Il porcellum ha realizzato al contrario le liste di fiducia di Sieyès, nella Francia rivoluzionaria di fine '700. Tali liste si poggiavano sul principio per cui l'autorità viene dall'alto, la fiducia dal basso. Invertendo gli elementi, a distanza di più di duecento anni, in Italia, si è riusciti a cancellare in un sol colpo, sia il vincolo fiduciario, che mutilare la sovranità popolare.

**Presidente di Sistema Moda Italia*

